

SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XVII LEGISLATURA -----

7^a Commissione permanente

(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA
SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

314^a seduta: martedì 8 novembre 2016, ore 15

315^a seduta: mercoledì 9 novembre 2016, ore 15

ORDINE DEL GIORNO

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto al parere motivato sulla sussidiarietà:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul diritto d'autore nel mercato unico digitale - *Relatore alla Commissione* MARTINI

(Osservazioni alla 2^a Commissione)

(n. COM (2016) 593 definitivo)

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

Schema di decreto legislativo concernente il Comitato italiano paralimpico - *Relatrice alla Commissione* IDEM

(Previe osservazioni della 1^a Commissione)

(Parere al Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 8, commi 1, lettera f) e 5, della legge 7 agosto 2015, n. 124)

(n. 349)

AFFARI ASSEGNATI

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare:

Stato di salute dello sport, con particolare riferimento alla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024 - *Relatrice alla Commissione* IDEM

(n. 715)

IN SEDE REFERENTE

I. Esame congiunto dei disegni di legge:

1. Delega al Governo per il codice dello spettacolo (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 6 ottobre 2016, dell'articolo 34 del disegno di legge n. 2287, d'iniziativa governativa*)

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2287-bis)

2. Emilia Grazia DE BIASI. - Legge quadro sullo spettacolo dal vivo

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(459)

3. Laura BIANCONI. - Legge quadro per lo spettacolo dal vivo

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 6^a, della 10^a, della 11^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1116)

- *Relatrice alla Commissione* DI GIORGI

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Mauro Maria MARINO ed altri. - Norme per l'educazione alla cittadinanza economica -

Relatrice alla Commissione PUGLISI

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a, della 10^a, della 11^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1196)

2. Rosa Maria DI GIORGI ed altri. - Norme per incentivare l'insediamento in Italia di istituzioni accademiche straniere - *Relatore alla Commissione* CONTE

(Pareri della 1^a, della 3^a, della 5^a e della 11^a Commissione)

(1847)

3. Camilla FABBRIO ed altri. - Disposizioni per la celebrazione dei centocinquanta anni dalla morte di Gioachino Rossini - *Relatore alla Commissione* MARTINI

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(2227)

4. Deputato Mara CAROCCI ed altri. - Modifiche al decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1957, n. 104, riguardanti la destinazione e l'alienabilità dell'ex collegio di Villa Lomellini, assegnato in proprietà al comune di Santa Margherita Ligure (*Approvato dalla Camera dei deputati*) - *Relatrice alla Commissione* Elena FERRARA

(Pareri della 1^a, della 5^a e della 6^a Commissione)

(2459)

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagogo (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Vanna Iori ed altri;*

Paola Binetti ed altri)

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 11^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2443)

2. Manuela SERRA ed altri. - Disciplina delle professioni di educatore professionale e pedagoga

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 11^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2474)

- Relatrice alla Commissione PUGLISI

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Paola PELINO ed altri. - Disposizioni per la celebrazione dei duemila anni dalla morte di Publio Ovidio Nasone

(Pareri della 1^a, della 5^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2304)

2. Stefania PEZZOPANE ed altri. - Istituzione dell'anno ovidiano e celebrazione della ricorrenza dei duemila anni dalla morte di Ovidio

(Pareri della 1^a, della 5^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2355)

- Relatori alla Commissione Laura FASIOLO e MARIN

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. AIELLO ed altri. - Disposizioni relative alla corresponsione di borse di studio ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione dal 1978, specializzati negli anni dal 1982 al 1992, e all'estensione dei benefici normativi ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione universitarie negli anni dal 1993 al 2006

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 11^a, della 12^a e della 14^a Commissione)

(2400)

2. BARANI. - Disposizioni per la corresponsione di borse di studio ai medici specializzandi

ammessi alle scuole di specializzazione negli anni dal 1983 al 1991

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a e della 12^a Commissione)

(288)

3. D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. - Corresponsione di borse di studio ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione universitarie negli anni accademici dal 1982-1983 al 1991-1992

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 12^a e della 14^a Commissione)

(679)

4. LUCHERINI e MORGONI. - Estensione dei benefici normativi ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione universitarie negli anni dal 1993 al 2005

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 12^a e della 14^a Commissione)

(1548)

5. CENTINAIO. - Disposizioni per la corresponsione di borse di studio ai medici specializzandi ammessi alle scuole di specializzazione negli anni dal 1983 al 1991

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 12^a e della 14^a Commissione)

(1557)

- Relatori alla Commissione CONTE e LIUZZI

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Manuela GRANAIOLA ed altri. - Norme per la statizzazione degli istituti musicali pareggiati

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(322)

2. TORRISI ed altri. - Disposizioni per la statizzazione degli *ex* Istituti musicali pareggiati

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(934)

3. Stefania GIANNINI. - Disposizioni per la statizzazione degli Istituti musicali pareggiati

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(972)

4. MARCUCCI. - Norme per la statalizzazione degli *ex* Istituti musicali pareggiati

(Pareri della 1^a e della 5^a Commissione)

(1616)

- Relatore alla Commissione MARTINI

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche alla legge 20 febbraio 2006, n. 77, concernenti la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Russo ed altri; Mazzoli ed altri) -*

Relatrice alla Commissione Elena FERRARA

(Pareri della 1^a, della 3^a, della 5^a e della 10^a Commissione)

(2371)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

[BOCCHINO](#), [CAMPANELLA](#), [DE PETRIS](#), [MINEO](#), [PETRAGLIA](#), [DE CRISTOFARO](#), [BAROZZINO](#), [VACCIANO](#), [BENCINI](#), [MASTRANGELI](#), [MOLINARI](#), [FUCKSIA](#)- Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. -

Premesso che:

in occasione dell'incontro "Il futuro della ricerca. Cnr e Università insieme per l'innovazione" che si è svolto venerdì 8 aprile 2016 nell'aula magna del palazzo centrale dell'università di Catania, il neo presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Massimo Inguscio, rispondendo ad una domanda relativa al progetto Human Technopole, di cui il CNR è *partner*, nell'ex area Expo di Milano, ha affermato: «"Guai a chi parla dell'etica superiore di tutti perché questo era Robespierre" dato che "il dovere nostro è di fare andare avanti l'Italia. Quindi, di fare sinergie, mettere insieme le forze - dico bene? - Mh! Senza pensare a a principi etici"»;

a giudizio degli interroganti, queste affermazioni sono particolarmente gravi e preoccupanti ancor di più, perché proferite da colui il qual presiede anche la Commissione per l'etica della ricerca. Si ritiene, infatti, che chi ricopra altissime funzioni, come il presidente Inguscio, non possa che sostenere i principi, etici prima che giuridici, di trasparenza ed equità nella gestione delle risorse pubbliche battendosi contro logiche spartitorie di una politica malata, un male endemico del quale questo Paese dovrebbe liberarsi;

considerato che un contributo importante in tema di rapporto tra etica e ricerca è da rinvenire nell'adozione, nel 2005, della Carta europea dei ricercatori, documento che enuncia un insieme di principi e prescrizioni generali sul ruolo, sulle responsabilità e sui diritti dei ricercatori e dei soggetti che li assumono o li finanziano, dove tra i "principi generali e requisiti applicabili ai ricercatori" sono espressamente contemplati: "la libertà di ricerca, i principi etici, la responsabilità professionale e la diffusione e valorizzazione dei risultati". I ricercatori inoltre sono esplicitamente invitati "ad aderire alle pratiche etiche riconosciute e ai principi etici fondamentali applicabili nella o nelle loro discipline nonché alle norme etiche stabilite dai vari codici nazionali, settoriali o istituzionali";

tenuto conto inoltre che:

a seguito di tale dichiarazioni si è diffuso grande sconcerto presso la comunità scientifica culminata con una richiesta di dimissioni promossa dall'associazione "Libertà e giustizia" in cui si denuncia: "un'incompatibilità assoluta con l'alto ruolo pubblico di Presidente del CNR e quindi della Commissione per l'Etica della Ricerca";

nella petizione si richiedono, quindi, "le dimissioni del professor Inguscio da questa carica, augurandoci che questa richiesta sia condivisa da tutti i ricercatori e i cittadini a cui sta a cuore una vera politica pubblica degli investimenti in conoscenza e ricerca, al fine di promuovere un'autentica ascesa del nostro Paese agli standard di civiltà all'altezza delle altre nazioni libere ed avanzate, nonché del suo glorioso passato scientifico e culturale";

la petizione è stata subito sottoscritta da autorevoli voci nel campo della ricerca nazionale ed internazionale quali: Nadia Urbinati della Columbia University, New York, Tomaso Montanari dell'università degli studi di Napoli "Federico II", Gustavo Zagrebelsky, presidente emerito della Corte costituzionale e delle università di Torino e "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, Paul Ginsborg dell'università di Firenze, Remo Bodei dell'UCLA e emerito professore dell'università di Pisa, Lorenza Carlassare, emerito professore dell'università di Padova, Zaira Cattaneo dell'università di Milano "Bicocca", Giacomo Costa, emerito professore dell'università di Pisa, Guido Cusinato, dell'università di Verona, Nando Dalla Chiesa, dell'università di Milano, Mario De Caro, dell'università di Roma Tre e della Tufts University, Roberto Escobar dell'università di Milano, Roberto Esposito della Scuola normale superiore di Pisa, Claudio La Rocca, dell'università di Genova, Margherita Pieracci Harwell, emerito professore dell'University of Illinois, Alfonso Maurizio Iacono, dell'università di Pisa, Stefano Rodotà, della Scuola di studi superiori dell'università degli studi di Torino, Salvatore Settis, emerito professore dell'università di Pisa, Alberto Vannucci, dell'università di Pisa, Nicla Vassallo, dell'università di Genova, e Maurizio Viroli, dell'università di Lugano e della Princeton University,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto e se non ritenga opportuno valutare, nell'ambito delle prerogative di vigilanza sull'ente e alla luce delle dichiarazioni del Presidente, se vi siano o meno le condizioni per la prosecuzione del suo mandato alla guida del CNR.

(3-02845)

[MONTEVECCHI](#), [SERRA](#), [SCIBONA](#), [PAGLINI](#), [DONNO](#), [CAPPELLETTI](#), [BOTTICI](#), [SANTANGELO](#), [BLUNDO](#)- Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. -

Premesso che:

si apprende da articoli di stampa, tra i quali "Pista di ghiaccio nel Teatro romano, l'ultimo sfregio ai tesori di Verona" pubblicato da "la Repubblica" il 16 settembre 2016, che a Verona, nel suggestivo e delicatissimo teatro romano, è stata realizzata una pista di ghiaccio di 25 metri per 14, in occasione di un *galà* organizzato dalla ditta Antolini Luigi & C. SpA, al quale si accedeva solo tramite invito;

l'utilizzo del teatro è stato concesso per il periodo dal 24 settembre al 1° ottobre 2016 per un evento di natura privata, intitolato "Cinema on ice by Antolini", nel quale i pattinatori interpretavano le più celebri colonne sonore di *film* famosi suonate da un'orchestra di 45 elementi;

considerato che, per quanto risulta agli interroganti:

inizialmente, nel mese di aprile 2016, la Giunta comunale di Verona aveva negato l'uso del teatro per l'iniziativa, in quanto incompatibile con gli eventi già autorizzati; nel giugno 2016, a sorpresa, il Comune ha revocato le autorizzazioni già accordate, concedendo quella per il *galà* sul ghiaccio;

inoltre, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio di Verona, Rovigo e Vicenza il 1° settembre 2016 ha fornito il benestare all'iniziativa, dando come unica, a parere degli interroganti debole, condizione quella dell'adozione di tutte le cautele possibili, affinché le installazioni non danneggiassero le strutture monumentali;

in direzione contraria si era invece posta la Direzione dei musei di Verona, che aveva chiesto alla Giunta comunale di non concedere il teatro, perché la trasformazione in pista di ghiaccio di un monumento archeologico così delicato e bisognoso di restauro non risulta essere consona al decoro del monumento stesso;

considerato inoltre che:

il decreto legislativo n. 42 del 2004 contiene norme a tutela dei beni culturali, vietandone, all'art. 20, "usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione";

a parere degli interroganti il Comune di Verona, che non sarebbe nuovo a tali impieghi dei beni culturali, dimostra di utilizzare i monumenti della città come se fossero proprietà privata, accreditando, in tal modo, la percezione che l'attuale Giunta stia intraprendendo un percorso globale di privatizzazione,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

quali iniziative di competenza intenda intraprendere affinché siano verificate le criticità evidenziate, anche per evitare che l'iniziativa privata nel teatro di Verona non acquisti la valenza di precedente pericoloso, a danno dei beni culturali e archeologici del nostro Paese.

(3-03188)